

## I giovani e la politica, la lezione di Gaber su destra e sinistra

**Pubblicato:** Sabato 20 Aprile 2024



**Spesso si sente dire che i giovani non hanno valori**, sono disinteressati alla politica. Ma le cose non stanno esattamente così. **C'è una precisa domanda di partecipazione e voglia di essere presenti dove le cose accadono**, dove avvengono questioni considerate centrali per il presente, dove serve la propria spinta per superare i limiti e gli abusi del sistema. Esempi recenti lo dimostrano, come **la mobilitazione spontanea a favore delle zone alluvionate nel corso del 2023**, nelle azioni in difesa dell'ambiente e dei diritti, nella protesta per gli alti affitti per gli alloggi degli studenti universitari.

A far luce su questi temi ci aiuta **l'ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**, che ha recentemente pubblicato il Policy Brief N. 6 "LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA GIOVANILE: PROBLEMI ATTUALI E POSSIBILI SOLUZIONI" su giovani, partecipazione e diritto al futuro. L'Alleanza è nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare la società italiana, i soggetti economici e sociali e le istituzioni allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Policy Brief afferma che la partecipazione dei giovani nell'elaborazione delle politiche pubbliche è fondamentale per garantire la promozione della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il contributo al processo democratico.

Colpiscono i dati citati nell'analisi dal **Rapporto Giovani 2023 dell'Istituto Toniolo**. Il 77% dei giovani tra i 14 e i 34 anni assegna un voto insufficiente, in una scala da uno a dieci, ai partiti politici e il 42% dei giovani tra i 18 e i 34 anni non ha votato alle ultime elezioni politiche (+6 punti percentuali rispetto al già altissimo tasso medio nazionale di astensione elettorale, passato dal 27% del 2018 al 36%

del 2022. Da notare anche che, all'interno di questa fascia d'età, si raggiunge un picco di circa il 50% di disaffezione al voto con riferimento ai giovani in condizioni di marginalità socioeconomica. Non mancano però segnali di speranza, come affermano gli autori del policy brief: "Non è corretto dire che i giovani sono lontani dalla politica: infatti, essi la considerano uno strumento essenziale per cambiare il Paese e cercano spazi di partecipazione politica, ma il 74% di essi dichiara che parteciperebbe più volentieri alla politica se ci fossero più giovani tra i protagonisti politici. Inoltre, i giovani italiani vorrebbero scegliere e vorrebbero poter contare, ma forse mai come in questo momento storico si trovano in difficoltà a farlo".

**Filippo Salone**, co-coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 16, durante un recente panel ha spiegato alcuni dei nodi e soluzioni possibili: "Il tema sono le aspettative disilluse, tradite. C'è la volontà di partecipare, con forme più contemporanee. Il decisore pubblico non ha messo degli ostacoli, ma è rimasto fermo. Bisogna consentire, fin dalle prossime elezioni europee e amministrative, il voto a distanza, e aumentare e rendere stabili i fondi per il Servizio civile universale". A fargli eco, **Maria Cristina Pisani**, presidente del Consiglio nazionale dei giovani (Cng), "L'Italia è uno tra i cinque Paesi in Europa che ha lo sbarramento di 25 anni per accedere alla Camera e di 40 anni al Senato. A 18 anni si ha l'età per firmare un contratto ma non per rappresentare i propri cittadini nelle istituzioni. Un nostro sondaggio ha rilevato che il 75% non si sente rappresentato dalle istituzioni e l'85% vorrebbe avere maggiore responsabilità. E per il 50% degli over 50 i giovani non sono sufficientemente pronti per avere responsabilità. C'è un problema di non interesse a partecipare? Non credo, siamo il Paese con il più alto tasso di partecipazione dei giovani nelle attività di volontariato".

Il rapporto evidenzia **le pratiche della vita quotidiana attraverso le quali i giovani possono esprimere l'impegno democratico**, come i consumi e le scelte accademiche. Fornisce raccomandazioni urgenti ai decisori politici e alle istituzioni per migliorare la partecipazione democratica dei giovani attraverso un nuovo modello di partecipazione democratica più aperto, inclusivo e consapevole delle situazioni di marginalità sociale.

Alla voce degli esperti aggiungiamo un'ironica rivisitazione di una delle canzoni più politiche che siano uscite dalla penna di Giorgio Gaber, affinché siano di ispirazione a superare gli stereotipi superficiali, divisivi e di comodo, e rinnovare una concezione centrata sull'uomo della politica.

#### **Rivisitazione ispirata da "Cos'è la destra, cos'è la sinistra" di Giorgio Gaber.**

L'ossigenoterapia iperbarica è di destra

Il massaggio ayurvedico è di sinistra

Ma la salute fa bene a destra e anche a sinistra

La sniffata è di destra

La canna è di sinistra

Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra

Il sushi è di destra

Il ramen è di sinistra

Tutte le serie sono di destra

Se annoiano sono di sinistra

Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra

Il piumino d'oca è di destra

Quello riciclato con piuma ecologica è di sinistra

Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra

La elettrica è un segno di sinistra

I prezzi sono molto di destra

La vacanza in barca a motore è di destra

A vela è di sinistra,

Ma se è troppo lunga, pende a destra

La camicia da notte di seta è di destra

Il pigiama di canapa e lino è di sinistra  
Il riciclo è di sinistra  
La discarica non la vogliono neanche a destra  
La chirurgia estetica tende a destra  
Il collagene e il massaggio olistico a sinistra  
Ma invecchiare è di destra come a sinistra  
Il cornetto e cappuccia profuma di destra  
Il muesli piace a sinistra  
La villa con la domotica e il rottweiler è di destra  
La villetta a schiera in classe A è un po' di sinistra  
L'eliski è di destra  
La ciaspolata è di sinistra  
Il nero smagrisce a destra e a sinistra  
Altri sono magri per cultura  
Gli evasori e i furbetti ci sono a destra e anche a sinistra  
La morale scarseggia a destra e anche a sinistra

È urgente rinnovare e reinventare la politica per rendere il sistema democratico più rispondente alle esigenze e alle aspirazioni dei giovani. “La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un’opinione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”, Giorgio Gaber.

di [Giuseppe Geneletti](#)